



Comune di Padova

Settore Servizi Istituzionali e Avvocatura

V COMMISSIONE CONSILIARE

POLITICHE DEL TERRITORIO, DELL'AMBIENTE E DELLE INFRASTRUTTURE

Urbanistica, Mobilità e Viabilità, Edilizia Privata, Edilizia Comunale e Residenziale, Lavori Pubblici, Infrastrutture e Manutenzioni, Arredo Urbano, Verde, Parchi e Agricoltura, Ambiente, Agenda 21, Acque Fluviali, Grande Padova e Città Metropolitana, Politiche del Territorio e Sviluppo Urbano Sostenibile, Accessibilità e Vita Indipendente, Programma Periferie Urbane, Progetto Arcella.

Verbale n. 13 del 21 marzo 2022

L'anno 2022, il giorno 21 del mese di marzo, regolarmente convocata con lettera d'invito del Presidente Antonio Foresta, si è riunita, alle ore 14:30, in modalità videoconferenza, la V Commissione consiliare.

Sono presenti (P), assenti (A) ed assenti giustificati (Ag) i seguenti Consiglieri Comunali:					
FORESTA Antonio	Presidente	P	MOSCO Eleonora	Componente	P
LUCIANI Alain	V.Presidente	P	BARZON Anna	Componente	P
SACERDOTI Paolo Roberto	V.Presidente	A	BETTELLA Roberto	Componente	P
BERNO Gianni	Capogruppo	P	GABELLI Giovanni	Componente	P
*RAMPAZZO Nicola	Capogruppo	Ag	TISO Nereo	Componente	P
SCARSO Meri	Capogruppo	A	MARINELLO Roberto	Componente	P
PASQUALETTO Carlo	Capogruppo	P	RUFFINI Daniela	Componente	P
PELLIZZARI Vanda	Capogruppo	P	SANGATI Marco	Componente	P
BITONCI Massimo	Capogruppo	Ag	PILLITTERI Simone	Componente	P
CUSUMANO Giacomo	Capogruppo	P	TARZIA Luigi	Componente	P
MONETA Roberto Carlo	Capogruppo	P	LONARDI Ubaldo	Componente	P
CAPPELLINI Elena	Capogruppo	P	TURRIN Enrico	Componente	P
CAVATTON Matteo	Capogruppo	P	*FERRO Stefano	Consigliere	P
*RAMPAZZO Nicola delega FERRO Stefano					

Sono presenti, in rappresentanza dell'Amministrazione Comunale: l'Assessore al Verde, Parchi e Agricoltura Chiara Gallani, il Capo Settore Verde, Parchi e Agricoltura dr. Ciro Degl'Innocenti, il Capo Settore Gabinetto del Sindaco dott. ssa Fiorita Luciano, il Funzionario con P.O. del Settore Urbanistica e Servizi Catastali ing. Antonio Zotta.

Partecipano gli uditori Giovanni Bettin e Luisa Calimani; è inoltre presente l'ing. Nicola Lovisatti.

Segretario presente e verbalizzante Claudio Belluco.

Alle ore 14:40 il Presidente Antonio Foresta, constatata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta pubblica.

OGGETTO: Trattazione del seguente argomento all'ordine del giorno:

- *Esame della proposta di deliberazione di Consiglio comunale nr. 130/2022 avente ad oggetto "Il Piano del Verde del Comune di Padova – Adozione"*

Presidente Foresta	Saluta e ringrazia i presenti, lascia la conduzione della seduta al Vice Presidente Luciani in quanto dovrà lasciare la seduta a breve.
V. Presidente Luciani	Saluta i presenti e informa che la seduta è registrata e che il video della stessa, trattandosi di seduta pubblica, sarà successivamente pubblicato (GDPR – Regolamento UE 679/2016) nel sito istituzionale dell'Ente. Prega il segretario di dare lettura del primo punto all'ordine del giorno: <i>Esame della proposta di deliberazione di Consiglio comunale nr. 130/2022 avente ad oggetto "Il Piano del Verde del Comune di Padova – Adozione"</i> . Passa la parola all'Assessore Gallani per l'introduzione dell'argomento.
Assessore Gallani	Saluta i presenti, precisa che il Piano del Verde è stato adottato dalla Giunta Comunale e sarà portato in Consiglio. Ricorda che si tratta di uno strumento non obbligatorio ma volontario, cui l'Amministrazione tiene molto dati i risvolti per la qualità della vita dei cittadini. Si tratta di una sorta di "piano regolatore", sia pure non prescrittivo, che restituisce una visione strategica di tutto il verde pubblico e privato nel comune di Padova. E' stato redatto

	in collaborazione con l'Università di Padova e alcune associazioni. E' la prima volta che il Comune si dota di questo strumento. Il Piano è disponibile sul sito istituzionale www.padovanet.it e i cittadini hanno avuto la possibilità di inviare osservazioni. Si compone di 11 capitoli e prevede un monitoraggio per poterlo mantenere costantemente aggiornato. Invita il dott. Degl'Innocenti a intervenire per un'illustrazione più puntuale dei contenuti del Piano.
Dott. Degl'Innocenti	<p>Spiega che il Piano è frutto della collaborazione tra il Settore Verde, l'Università di Padova, lo IUAV, la Lipu, altri settori del Comune di Padova tra cui Urbanistica, SIT e Ambiente. L'elaborazione è durata circa un anno e ha visto la partecipazione e il confronto con diversi portatori di interesse sul territorio, tra cui ordini professionali e associazioni ambientaliste. La parte più corposa del Piano riguarda la ricognizione e l'analisi di tutto il verde, pubblico e privato, presente nel comune. L'estensione totale del verde è di 52,28 kmq, pari al 56% della superficie comunale. Il 55% di questo verde è costituito da aree agricole. Il verde di proprietà del Comune di Padova si estende su una superficie di 5,8 kmq (circa l'11% del totale). Il 42% di questo, circa 2,39 kmq, è costituito dal cosiddetto "verde di prossimità", ovvero da aree verdi che possono, a vario titolo, essere usufruite dai cittadini. Il Piano conta 245 aree di questo tipo, classificandole con un punteggio basato sui servizi presenti in ciascuna di esse.</p> <p>La seconda parte del Piano è dedicata alle seguenti 6 strategie di sviluppo e miglioramento:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Isola di calore, mirata ad aumentare la copertura arborea dall'attuale 18,6% al 30,6%, percentuale considerata ottimale per sortire un buon effetto climatico; 2) Città spugna, dedicata a migliorare la permeabilità del suolo attraverso pavimenti permeabili, aree di bioritenzione e tetti verdi; 3) Biodiversità, incentrata sul monitoraggio delle specie animali con valenza di indicatori ambientali in 72 aree identificate come particolarmente significative; 4) Parchi e accessibilità, con l'obiettivo di fornire aree verdi attrezzate alle zone residenziali oggi meno servite; 5) Itinerari culturali legati all'acqua che si vogliono collegare e valorizzare in particolare lungo i canali Piovego e Scaricatore; 6) Agricoltura urbana, concentrata sulla creazione di parchi agrourbani, la valorizzazione degli orti familiari e dell'agricoltura di prossimità. <p>Un'ulteriore sezione del Piano è infine dedicata al monitoraggio, con la definizione di alcuni indicatori oggettivi, utili a verificare l'efficacia delle citate strategie a 5, 10 e 20 anni.</p>
V. Presidente Luciani	Ringrazia Assessore e Capo Settore per l'illustrazione dettagliata del Piano. A proposito della collaborazione e del dialogo tra Settori, ricorda il mancato coordinamento tra Verde e Lavori Pubblici che in passato ha portato a mettere a dimora delle piante dove successivamente si sarebbero aperti dei cantieri, vanificando quindi il lavoro svolto e provocando uno spreco di risorse pubbliche. Chiede di migliorare sotto questo aspetto.
Dott. Degl'Innocenti	Assicura che col Settore Urbanistica si è lavorato e si continua a lavorare in piena sinergia. Riguardo l'episodio citato, riferisce di aver ricevuto notizia dell'intenzione di realizzare una pista ciclabile solo dopo che gli alberi erano stati piantati. Garantisce che il dialogo tra i Settori c'è, poi i problemi possono succedere.
V. Presidente Luciani	Chiede se il Piano del Verde eviterà che inconvenienti di questo tipo si ripetano in futuro. Definisce "grave" che il Settore Verde non fosse stato informato del progetto di una pista ciclabile. Puntualizza che non si tratta di una critica a un Settore in particolare, ma al deficit di comunicazione tra Settori in generale.
Assessore Gallani	Afferma che il Piano del Verde aiuterà a mettere in sinergia i Settori e a migliorare la comunicazione, come sempre avviene quando si svolge attività pianificatoria. Fa presente che sono stati piantati oltre 10mila alberi nel corso di un'operazione definita "straordinaria", su tale numero alcuni errori "possono capitare" ma il risultato complessivo è più che soddisfacente.
V. Presidente Luciani	Ricorda come si fosse parlato di 20mila alberi e non di 10mila.
Assessore Gallani	Conferma che la previsione è di arrivare a piantare 20mila alberi e tale cifra verrà raggiunta, come scritto anche nel Piano alla voce "Patrimonio arboreo".
Consigliere Gabelli	Ringrazia Assessore e Capo Settore per le spiegazioni fornite. Chiede quando il Piano del Verde approderà in Consiglio Comunale. Riguardo la strategia "Isole di calore", chiede perché rilevazioni e obiettivi siano stati organizzati per ATO e se sia previsto di localizzare l'aumento della copertura arborea laddove si verificano i fenomeni climatici più estremi.
Dott. Degl'Innocenti	Risponde che la mappatura delle isole di calore è stata realizzata sulla base di foto aeree e non arriva, al momento, al livello di dettaglio necessario per il tipo di intervento proposto. Fa presente che nulla vieta in futuro di effettuare rilevazioni puntuali <i>in loco</i> sulle isole di calore, specificando che uno studio approfondito di questo tipo avrebbe costi non indifferenti, ma potrebbe servire a motivare interventi puntuali dove il problema del calore è maggiore.
	Il Presidente Foresta esce alle ore 15:05.

Assessore Gallani	Si augura che il Piano arrivi in Consiglio il prima possibile. Ricorda che nel frattempo il documento è pubblico e consultabile sul sito istituzionale dalla metà di febbraio.
Consigliere Pellizzari	Chiede che tipo di lavori siano al momento in corso sotto il cavalcavia dell'aeroporto.
Assessore Gallani	Risponde che sono in corso lavori per creare un bacino di laminazione per la sicurezza idraulica dell'area ovest della città. Per maggiori dettagli invita a rivolgersi al Settore Lavori Pubblici.
V. Presidente Luciani	Chiede se sono previste piantumazioni di alberi <i>in loco</i> al termine dei lavori.
Consigliere Pellizzari	Fa presente che per questo lavoro sono stati tagliati "un sacco di alberi".
Assessore Gallani	Risponde che al termine del cantiere si potrà pensare alla rinaturalizzazione dell'area.
Consigliere Ruffini	Ricorda che i termini per presentare osservazioni al Piano sono da poco scaduti. Chiede se ne siano state presentate e se sarà possibile discuterle in commissione, se le citate "aree verdi di prossimità" siano tutte fruibili dalla cittadinanza, se vi sia stato un coordinamento tra il Piano del Verde e il Piano degli Interventi in via di preparazione, se e in che modo sia avvenuta la concertazione col Settore Urbanistica, infine perché l'area della Prandina non risulti indicata tra le aree verdi del centro storico.
Dott. Degl'Innocenti	Risponde che le cosiddette "aree verdi di prossimità" sono tutte fruibili a vario titolo dalla cittadinanza, l'elenco non include (ad esempio) le rotatorie o il verde stradale. Ogni area verde è stata classificata con un punteggio da 1 a 13 a seconda dell'accessibilità e dei servizi presenti, solo quelle con punteggio superiore a 7 sono entrate nell'elenco delle aree fruibili. Vi sono poi alcune aree che al momento non sono tali, ma potrebbero diventarlo in seguito a interventi dell'Amministrazione. La mappatura serve appunto a decidere dove effettuare tali interventi, dando priorità alle zone residenziali dove vi è mancanza di verde attrezzato. Assicura che col Settore Urbanistica sono state fatte molte riunioni per assicurare la compatibilità tra il Piano del Verde e il Piano degli Interventi.
Assessore Gallani	Risponde che le osservazioni sono state raccolte e sono in corso di valutazione da parte del Settore, successivamente ne verrà dato conto al Consiglio comunale. In merito alla Prandina, si dichiara favorevole alla creazione di un parco urbano, ma si tratta di un'area sulla quale è in corso una discussione "non appannaggio di un solo Settore" e pertanto si è ritenuto che tale discussione debba "rimanere aperta".
Consigliere Cusumano	Torna sulla questione del bacino di laminazione in zona Brusegana, invita a procedere alla ripiantumazione del "piccolo boschetto" che i residenti "hanno visto sparire" una volta terminati i lavori. Si dichiara concorde con tutte le iniziative previste dal Piano, ricordando l'importanza di piantare alberi anche in zone non accessibili ai cittadini per gli effetti climatici comunque positivi. Ricorda che in fase di discussione sul Piano degli Interventi si era parlato di tetti verdi sopra ai capannoni, chiede se il Piano del Verde ha tenuto conto di questa possibilità e se vi è stata interazione tra i due piani a questo riguardo.
Ass. Gallani	Risponde affermativamente.
V. Presidente Luciani	Condivide la richiesta della Consigliera Ruffini di discutere anche tra i Consiglieri le osservazioni presentate al Piano, chiederà al Presidente Foresta di convocare una seduta della Commissione in merito.
Assessore Gallani	Prende atto della richiesta ricordando che non vi è una previsione normativa in tal senso, sarà fatto se possibile.
Consigliere Sangati	Esprime apprezzamento sia per i contenuti del Piano, sia per il percorso partecipato che ha portato alla sua realizzazione. Osserva che si tratta di un documento molto apprezzato dai tecnici ma di difficile lettura per la cittadinanza. Propone incontri aperti al pubblico per spiegare, quartiere per quartiere, gli interventi che verranno realizzati. Condivide la richiesta dei Consiglieri Ruffini e Luciani di poter accedere alle osservazioni presentate dai cittadini per una discussione più completa.
Ass. Gallani	Assicura che "terrà conto" di entrambe le richieste.
V. Presidente Luciani	Ricorda che i Consiglieri comunali agiscono anche in veste di Commissari col compito di controllare l'operato dell'Amministrazione, pertanto ritiene che quando vi siano richieste di approfondimento mirate a una maggiore trasparenza, queste vadano accolte.
Consigliere Ferro	Definisce il Piano "uno strumento impagabile" e ringrazia tutti quanti hanno contribuito alla sua realizzazione. Chiede se siano previste forme di incentivazione per i tetti verdi.
Assessore Gallani	Risponde che tali incentivi non possono essere previsti, a livello normativo, dal Piano del Verde, vanno invece inseriti nel Piano degli Interventi. Il Piano del Verde fornisce comunque le linee guida che possono agevolare questa previsione.
Uditore Bettin	Chiede garanzie sul rispetto degli insetti impollinatori. Invita a promuovere l'uso di acqua di falda, non potabile, per l'irrigazione del verde privato, anziché la più preziosa e scarsa

	<p>acqua potabile della rete idrica, proponendo vengano piantumati alberi, anche in via provvisoria, nelle aree verdi di proprietà privata abbandonate da anni.</p> <p>Ricorda che i tetti verdi quasi mai possono essere installati su edifici già esistenti, se non al prezzo di radicali modifiche strutturali, perché vi sono pesi importanti da sostenere non previsti dai progetti originari.</p>
Assessore Gallani	<p>Fa presente che il Piano del Verde non consente la possibilità di obbligare i privati ad alcun comportamento, mentre prescrizioni sugli interventi futuri possono essere inserite nel Piano degli Interventi.</p> <p>Assicura che il tema degli insetti impollinatori è stato affrontato nella parte del Piano dedicata alla biodiversità.</p> <p>Riguardo le acque di falda, conferma si tratti di un tema importante, ma non attinente il Piano del Verde.</p>
Uditrice Calimani	<p>Chiede se sono state individuate aree per ampliare gli orti urbani. Nota una discrepanza con il Piano degli Interventi sul numero di alberi da piantare: il Piano del Verde parla di 20.000, mentre nel Piano degli Interventi la cifra è 40.000. Chiede se esista una contabilità degli alberi abbattuti e piantati negli ultimi anni.</p> <p>Afferma di aver ricevuto numerose segnalazioni da cittadini relative ad alberi morti poco dopo essere stati piantati, richiedendone verifica.</p> <p>Chiede se nella ZIP siano state individuate le aree verdi, anche per dissuadere l'Amministrazione comunale dal permettere ai privati di edificare in quelle aree e richiede una quantificazione precisa delle aree agricole.</p> <p>Invita l'Assessore a dar conto non solo delle osservazioni presentate dai cittadini, ma anche delle controdeduzioni alle stesse. Ricorda che non è vietato, quindi chiede all'Amministrazione di fare "una scelta politica di trasparenza".</p>
Assessore Gallani	<p>Risponde che la stima di 40.000 alberi contenuta nel Piano degli Interventi comprende anche gli spazi privati. Per quanto riguarda l'attività dell'Amministrazione, 10.000 alberi sono già stati piantati a partire dal 2018. Altri 10.000 sono in corso di piantumazione, con una differente strategia, nelle aree verdi di proprietà comunale. Di questi ultimi, circa 8.000 sono già stati messi a dimora. La contabilità sul numero di alberi abbattuti è prevista dalla norma e sarà resa pubblica entro la fine del mandato. Conferma che si tratta di "numeri importanti" ma riferiti ad alberi instabili, insicuri, malati o morti.</p> <p>Riguardo alle segnalazioni di alberi morti, sono pervenute anche all'Amministrazione e sono state verificate, spesso erano infondate perché i cittadini confondono il riposo vegetativo con la morte della pianta. Una parte delle segnalazioni è invece risultata fondata, ma si tratta di una percentuale fisiologica.</p> <p>La superficie complessiva delle aree agricole è di 28,82 kmq, pari al 55% della superficie del verde nel comune, che a sua volta è pari al 56% del territorio comunale.</p> <p>Per procedere sulla ZIP si attende l'imminente passaggio al Comune della proprietà delle aree.</p> <p>In merito agli orti urbani, è stato approvato per la prima volta un regolamento e lo scorso anno si è effettuato il bando per le assegnazioni. L'impegno dell'Amministrazione continuerà nei prossimi anni.</p> <p>Le controdeduzioni alle osservazioni presentate dai cittadini saranno rese pubbliche.</p>
Uditrice Calimani	<p>Chiede se è vero che sono stati indicati da parte del Settore Verde all'Ufficio che si occupa del Piano degli Interventi gli edifici rurali che possiedono un valore storico, ambientale e architettonico.</p>
Assessore Gallani	<p>Conferma che è stato condiviso col Settore Urbanistica un file contenente l'elenco di questi immobili (o almeno di quelli mappati, qualcuno potrebbe essere sfuggito).</p>
V. Presidente Luciani	<p>Chiede informazioni sul coinvolgimento della Lipu nella redazione del Piano.</p>
Assessore Gallani	<p>Spiega che la Lipu ha lavorato quasi un anno per individuare e mappare la fauna presente nel comune, con l'ausilio di fototrappole e altri strumenti innocui per gli animali.</p>
Dott. Degl'Innocenti	<p>Invita tutti a esaminare la parte del Piano dedicata alla biodiversità, che comprende schede specifiche per ciascuna delle 72 aree individuate, complete di indicazioni su come tutelare al meglio la fauna. Osserva che si tratta di un lavoro "molto dettagliato" ed "è una grande fortuna per noi averlo".</p>
V. Presidente Luciani	<p>Preso atto che non vi sono ulteriori richieste di intervento, saluta e ringrazia i presenti e dichiara chiusa la seduta alle ore 16:40.</p>

Il Presidente della V Commissione
Antonio Foresta

Il Vice Presidente della V Commissione
Alain Luciani

Il segretario verbalizzante
Claudio Belluco